



CITTÀ DI TREVISO

1	Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), quale delle seguenti affermazioni è esatta?
A	I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
B	I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
C	I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, e non hanno autonomia impositiva e finanziaria essendo, questa, riservata alla legge.

2	L'art. 17, comma 1, della legge 7.8.1990 n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) prevede che:
A	Ove per disposizione espressa di legge o di regolamento sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e tali organi ed enti non provvedano o non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione precedente nei termini prefissati dalla disposizione stessa o, in mancanza, entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta, il responsabile del procedimento deve chiedere le suddette valutazioni tecniche ad altri organi dell'amministrazione pubblica o ad enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari.
B	Ove per disposizione espressa di legge o di regolamento sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e tali organi ed enti non provvedano o non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione precedente nei termini prefissati dalla disposizione stessa o, in mancanza, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, il responsabile del procedimento ne può prescindere.
C	Ove per disposizione espressa di legge sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e tali organi ed enti non provvedano o non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione precedente nei termini prefissati dalla disposizione stessa o, in mancanza, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, il responsabile del procedimento deve chiedere le suddette valutazioni tecniche ad altri organi dell'amministrazione pubblica o ad enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari.



CITTÀ DI TREVISO

3	Ai sensi dell'art. 102, commi 1 e 2, del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici):
A	Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture. I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.
B	Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto e può avvalersi, solo nei casi espressamente individuati al successivo comma 10, del direttore dei lavori per i lavori e del direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture. I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.
C	Il direttore dei lavori per i lavori e il direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture controllano l'esecuzione del contratto. I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

4	L'art. 100 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) dispone che il segretario comunale:
A	Può essere revocato con provvedimento motivato del sindaco, previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri d'ufficio.
B	Può essere revocato con provvedimento motivato del sindaco, previa deliberazione del consiglio, per violazione dei doveri d'ufficio.
C	Può essere revocato con provvedimento motivato del sindaco, previa deliberazione della giunta, solo per grave violazione dei doveri d'ufficio.

5	In materia di impegno di spesa l'art. 183, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) prevede che:
A	L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'art. 151.
B	L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di entrata, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da incassare, determinato il soggetto debitore, indicata la ragione e la relativa scadenza.
C	L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'art. 151.



CITTÀ DI TREVISO

6	Ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), quale dei seguenti "atti fondamentali" rientra tra le attribuzioni del consiglio comunale?
A	Le spese che impegnano i bilanci per gli esercizi successivi, comprese quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo.
B	La determinazione delle aliquote dei tributi.
C	La partecipazione dell'ente locale a società di capitali.

7	In materia di doveri dei pubblici dipendenti, l'art. 10 del D.P.R. 16.4.2013 n. 62 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici) prevede:
A	Nei rapporti privati, escluse le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'interesse dell'amministrazione.
B	Nei rapporti privati, escluse le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.
C	Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

8	Il rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) è deliberato:
A	Entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione del nucleo di valutazione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.
B	Entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione del responsabile del servizio-economico finanziario. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a trenta giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.
C	Entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.



CITTÀ DI TREVISO

9	In materia di "commissione giudicatrice", quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici)?
A	Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, esclusi i casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto.
B	Nelle sole procedure di aggiudicazione di contratti di appalti, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto.
C	Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto.

10	Ai sensi dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) è corretto affermare che la carica di consigliere comunale:
A	E' incompatibile con quella di consigliere comunale di altro comune.
B	E' compatibile con quella di consigliere comunale di altro comune.
C	E' incompatibile con quella di consigliere comunale di altro comune solo se compreso nel territorio della medesima regione.

11	Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici)?
A	La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quarto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
B	La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore può comunque far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
C	La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.



CITTÀ DI TREVISO

12	Ai sensi dell'art. 6 della legge 7.8.1990 n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è esatto affermare che il responsabile del procedimento:
A	Trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione, non potendo adottare il provvedimento finale. L'organo competente per l'adozione non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale.
B	Adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione. L'organo competente per l'adozione, ove diverso dal responsabile del procedimento, può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento solo nel caso di atti il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni di natura discrezionale.
C	Adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione. L'organo competente per l'adozione, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale.

13	L'art. 236, comma 2, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) dispone che:
A	L'incarico di revisione economico-finanziaria non può essere esercitato dai componenti della giunta comunale e da coloro che hanno ricoperto tale incarico nell'anno precedente alla nomina, dal segretario e dai dipendenti dell'ente locale presso cui deve essere nominato l'organo di revisione economico-finanziaria e dai dipendenti delle regioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane e delle unioni di comuni relativamente agli enti locali compresi nella circoscrizione territoriale di competenza.
B	L'incarico di revisione economico-finanziaria non può essere esercitato dai componenti degli organi dell'ente locale e da coloro che hanno ricoperto tale incarico nel biennio precedente alla nomina, dal segretario e dai dipendenti dell'ente locale presso cui deve essere nominato l'organo di revisione economico-finanziaria e dai dipendenti delle regioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane e delle unioni di comuni relativamente agli enti locali compresi nella circoscrizione territoriale di competenza.
C	L'incarico di revisione economico-finanziaria non può essere esercitato dai componenti del consiglio comunale e da coloro che hanno ricoperto tale incarico nel triennio precedente alla nomina, dal segretario e dai dipendenti dell'ente locale presso cui deve essere nominato l'organo di revisione economico-finanziaria.

14	Quale tra i seguenti atti non rientra tra le attribuzioni del Sindaco?
A	Provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.
B	Nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi.
C	Tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia ed irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale.



CITTÀ DI TREVISO

15	In materia di "determinazioni" dirigenziali, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) è esatto affermare che:
A	I provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
B	I provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria nonché con la successiva pubblicazione all'albo pretorio.
C	I provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

16	Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, della legge 7.8.1990 n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)?
A	Ogni provvedimento amministrativo, esclusi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.
B	Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.
C	Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa ed il personale, deve essere motivato, salvo che per lo svolgimento dei pubblici concorsi.

17	Ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) è corretto dire che:
A	Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti e i loro rapporti finanziari.
B	Al fine di svolgere in modo coordinato servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti e i reciproci obblighi e garanzie.
C	Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.



CITTÀ DI TREVISO

18	Ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici) quale delle seguenti affermazioni è esatta?
A	Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'art. 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.
B	Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto di lavori di importo superiore a 20.000,00 euro o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'art. 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.
C	Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti possono individuare, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'art. 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.
19	L'art. 223, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) dispone che l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente:
A	Provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa, alla verifica della gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili di cui all'art. 233.
B	Provvede con cadenza semestrale alla verifica ordinaria di cassa, alla verifica della gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili di cui all'art. 233.
C	Provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa e alla verifica della gestione del servizio di tesoreria.
20	In materia di "consorzi" l'art. 31, commi 1 e 6, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) prevede che:
A	Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'art. 114, in quanto compatibili. Al consorzio possono partecipare altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti. Tra gli stessi enti locali non può essere costituito più di un consorzio.
B	Gli enti locali esclusivamente per la gestione associata di uno o più servizi possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'art. 114, in quanto compatibili. Al consorzio possono partecipare altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti. Tra gli stessi enti locali possono essere costituiti più consorzi.
C	Gli enti locali esclusivamente per l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'art. 114, in quanto compatibili. Al consorzio possono partecipare altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti. Tra gli stessi enti locali possono essere costituiti più consorzi.



CITTÀ DI TREVISO

21	In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1-bis, della legge 7.8.1990 n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa:
A	Agisce esclusivamente secondo le norme di diritto pubblico.
B	Agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.
C	Agisce secondo le norme di diritto privato.

22	Quale delle seguenti affermazioni è conforme all'art. 197, comma 2, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)?
A	Il controllo di gestione si articola in almeno tre fasi: a) Predisposizione del piano esecutivo di gestione; b) Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi; c) Valutazione dei dati predetti in rapporto al documento unico di programmazione al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.
B	Il controllo di gestione si articola in almeno tre fasi: a) Predisposizione del piano esecutivo di gestione; b) Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; c) Valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.
C	Il controllo di gestione si articola in almeno tre fasi: a) Predisposizione del piano esecutivo di gestione; b) Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; c) Valutazione dei dati predetti in rapporto al documento unico di programmazione al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione intrapresa.

23	Ai sensi dell'art. 38, comma 5, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) i consigli comunali durano in carica:
A	Sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.
B	Sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare, in via provvisoria, atti urgenti e improrogabili, da sottoporre, a pena di decadenza, all'approvazione del consiglio comunale neoeletto entro sessanta giorni dalla sua entrata in carica.
C	Sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare esclusivamente le variazioni di bilancio urgenti e improrogabili.



CITTÀ DI TREVISO

24	Ai sensi dell'art. 93, commi 1 e 2, del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici) è corretto dire che l'offerta è corredata:
A	Da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. Fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, la cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
B	Da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 3 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
C	Da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. Fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, la cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, esclusivamente presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

25	Quale delle seguenti affermazioni è esatta ai sensi dell'art. 184, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)?
A	La liquidazione costituisce la prima fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare.
B	La liquidazione costituisce l'ultima fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti delle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa.
C	La liquidazione costituisce la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.



CITTÀ DI TREVISO

26	In materia di doveri dei pubblici dipendenti, l'art. 4, commi 1, 2 e 5, del D.P.R. 16.4.2013 n. 62 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici) dispone che:
A	Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.
B	Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati nell'ambito delle normali relazioni di lavoro e nell'ambito delle consuetudini internazionali. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore, in via orientativa, a 100 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.
C	Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti superiori, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.

27	L'art. 106, comma 11, del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici) dispone che la durata del contratto:
A	Può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione anche se non è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.
B	Può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.
C	Può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, e comunque non può superare i sei mesi.



CITTÀ DI TREVISO

28	Ai sensi dell'art. 21-octies, commi 1 e 2, della legge 7.8.1990 n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)
A	E' annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o da incompetenza. Non è annullabile il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato. Il provvedimento amministrativo è comunque annullabile per mancata comunicazione dell'avvio del procedimento qualora l'amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.
B	E' annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere, da incompetenza o da difetto assoluto di attribuzione. Non è annullabile il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato. Il provvedimento amministrativo non è comunque annullabile per mancata comunicazione dell'avvio del procedimento qualora l'amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.
C	E' annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza. Non è annullabile il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato. Il provvedimento amministrativo non è comunque annullabile per mancata comunicazione dell'avvio del procedimento qualora l'amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.
29	Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'art. 38, comma 8, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)?
A	Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
B	Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate direttamente al sindaco, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili e sono immediatamente efficaci.
C	Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono revocabili prima della presa d'atto del consiglio.
30	In materia di "responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative", ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.lgs. 30.3.2001 n. 165, la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni è definita:
A	Esclusivamente dai contratti collettivi.
B	Esclusivamente dalla legge.
C	Dai contratti collettivi, salvo quanto previsto dalle disposizioni contenute nel D.lgs.



CITTÀ DI TREVISO

31	In materia di "recesso", ai sensi dell'art. 109, comma 1, del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici) è corretto dire che:
A	Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto entro dodici mesi dalla stipulazione previo il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al quinto dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.
B	Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto entro tre mesi dalla stipulazione previo il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.
C	Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

32	L'art. 36, comma 2, del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici) prevede che, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 [soglie di rilevanza comunitaria]:
A	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta.
B	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, previa consultazione di due o più operatori economici, o per i lavori in amministrazione diretta.
C	Per affidamenti di importo inferiore a 20.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta.



CITTÀ DI TREVISO

33	Quale delle seguenti affermazioni è esatta ai sensi dell'art. 103, commi 1 e 3, del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici)?
A	L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori, servizi e di forniture. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.
B	L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, pari al 5 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori, servizi e di forniture. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 può determinare la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.
C	L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" solo sotto forma di fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, comma 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori, servizi e di forniture. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

34	In materia di "accesso ai documenti amministrativi", ai sensi dell'art. 22, comma 1, della legge 7.8.1990 n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che cosa si intende per "interessati"?:
A	Tutti i soggetti privati, esclusi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
B	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
C	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata anche se non collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.



CITTÀ DI TREVISO

35	Ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della legge 7.8.1990 n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario:
A	Il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato, entro un termine ragionevole e comunque non superiore a diciotto mesi dalla data di adozione, da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge.
B	Il provvedimento amministrativo può essere revocato esclusivamente da parte dell'organo che lo ha emanato.
C	Il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge.
36	Ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali, in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente:
A	I provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, escluse le autorizzazioni e le concessioni edilizie.
B	I provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie.
C	I provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio non presupponga accertamenti e valutazioni e di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie.
37	In materia di "diritto di accesso e di informazione" l'art. 10, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) dispone che tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici:
A	Ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.
B	Ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.
C	Ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza di persone fisiche.



CITTÀ DI TREVISO

38	Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'art. 189, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)?
A	Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.
B	Costituiscono residui attivi le somme accertate e riscosse entro il termine dell'esercizio.
C	Costituiscono residui attivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

39	Qual è la definizione di "appalti pubblici" contenuta nell'art. 3 del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici)?
A	Contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori o la prestazione di servizi.
B	Contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi.
C	Contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi.

40	In materia di "responsabilità patrimoniale" l'art. 93, comma 2, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) dispone che:
A	Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione del giudice ordinario secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.
B	Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere, con cadenza trimestrale, il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.
C	Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.